

PROT. N. 69117  
DEL 04/11/2013



**COMUNE DI  
JESOLO**

# **PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)**

**DOCUMENTO CONCLUSIVO  
DELLA CONCERTAZIONE-  
PARTECIPAZIONE**

## **Premessa**

La legge urbanistica regionale prevede che le pubbliche amministrazioni, nella formazione del nuovo Piano di Assetto del Territorio (PAT), conformino la propria attività pianificatoria territoriale al metodo del confronto e della concertazione con gli enti pubblici territoriali, con le amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, con i gestori dei servizi pubblici e di uso pubblico, invitando tali soggetti a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche.

A tale scopo l'amministrazione di Jesolo ha inizialmente recuperato l'esperienza già vissuta in occasione della predisposizione del PRG vigente quando, a seguito della redazione del Master Plan da parte dello studio Kenzo Tange Associates di Tokio, il Comune di Jesolo ha elaborato l'insieme voluminoso dei documenti che costituisce il PRG. In quell'occasione sono stati proposti e svolti decine di incontri finalizzati a raccogliere e condividere le linee guida da perseguire con il nuovo strumento urbanistico.

Questa scelta ha permesso di dare continuità alle esigenze della comunità e costruire le linee strategiche del nuovo strumento su quella visione condivisa del futuro della città che le precedenti esperienze di coinvolgimento della comunità avevano espresso.

La concertazione del PAT, per introdurre una logica di co-pianificazione tra gli Enti deputati al governo del territorio, e la partecipazione, per raccogliere le opinioni diffuse e agevolare il dibattito sulle intenzioni strategiche, necessita di un processo di relazioni tra parte tecnica, soggetto politico-amministrativo e cittadini che si snoda lungo tutto l'arco dell'elaborazione del piano, dal Documento Preliminare al Progetto vero e proprio.

Pertanto, in questa nuova fase, particolare attenzione è stata dedicata a ricercare tutti i soggetti che rappresentano interessi diffusi e che operano nel territorio comunale, a partire dalle istituzioni pubbliche, dai rappresentanti delle professioni, per arrivare agli enti gestori di infrastrutture e servizi e alle associazioni rappresentative del mondo sportivo, di quelle per la difesa dell'ambiente e per la tutela degli animali, sino a raggiungere ogni comitato spontaneo che rappresenta le diverse zone del territorio jesolan

## **Percorso partecipativo e di concertazione**

La metodologia utilizzata per il coinvolgimento dei portatori di interesse ha previsto modalità di svolgimento attraverso incontri presso le sale del municipio al fine di conoscere la materia di discussione e il ruolo da svolgere.

A questo sono seguiti diversi momenti di confronto, sia singolarmente che per categorie omogenee di interessi rappresentati. Durante il primo incontro plenario svoltosi nella sala consiliare comunale il 21.01.2011, al quale hanno partecipato complessivamente 123 persone, hanno avuto seguito 18 incontri, durante i quali sono stati verbalizzati gli interventi.

Oltre all'incontro con i soggetti rappresentanti di categorie ed associazioni, era interesse dell'Amministrazione ascoltare direttamente i singoli cittadini, cioè i residenti che non appartengono ad associazioni o a categorie del territorio (i cosiddetti soggetti qualificati, già coinvolti attraverso specifici incontri) ma che coprono la fascia più ampia della popolazione jesolana.

A tal fine i cittadini sono stati incontrati ed ascoltati nei luoghi di maggiore frequentazione, è cioè presso le 7 parrocchie del territorio comunale ed il mercato settimanale cittadino del centro storico. Nel primo caso gli incontri si sono svolti nei piazzali delle Chiese, durante la domenica mattina, due invece gli incontri organizzati al mercato.

In entrambi i casi è stato creato un Punto Ascolto, dove i cittadini, oltre che porre domande, hanno lasciato richieste e proposte per rendere Jesolo una città dove "stare sempre meglio". Per facilitare il ruolo attivo del cittadino si è pensato di utilizzare la tecnica dei post-it: il classico bigliettino giallo da attaccare alle bacheche della campagna di informazione del PAT, per rendere più informale questo scambio di comunicazione tra pubblica amministrazione e cittadino. Sono stati raccolti oltre 300 suggerimenti, per i quali è stata elaborata una sintesi suddivisa in categorie, contenuta nel presente documento.

## **Gli incontri con i soggetti qualificati**

L'individuazione dei soggetti che rappresentano interessi diffusi, per la realtà di Jesolo, non è stata un'attività semplice. La vivacità e la voglia di promuovere il proprio territorio e le proprie passioni, hanno determinato la presenza di un gran numero di associazioni (in particolare legate al mondo dello sport ed alla rappresentanza di frazioni e parti comunali, dove una piccola comunità si identifica), oltre ai più tradizionali gruppi di rappresentanza delle professioni e delle categorie e le istituzioni, che condividono con il Comune l'amministrazione della cosa pubblica.

Di seguito viene riportato l'elenco completo dei soggetti contattati:

A.G.A.HA. ASSOCIAZIONE GENITORI E AMICI PRO HANDICAPPATI

AUSER CIRCOLO LA CHIOCCIOLA

LION CLUB JESOLO LIDO

A.V.I.S. SEZIONE COMUNALE DI JESOLO "MARCELLO GIACCHETTO"

AGESCI

ANGLAT

ASSOCIAZIONE PRO SENECTUTE

A.V.O. ASSOCIAZIONE VOLONTARI OSPEDALIERI

RICOMINCIARE A VIVERE

GRUPPO MISSIONARIO BEDANDA

DELEGAZIONE JESOLO DELLA LEGA CONTRO I TUMORI

M.A.S.C.I.

CROCE ROSSA ITALIANA VOLONTARI DEL SOCCORSO

A.S. DIVING CLUB AQUAMARINA

A.S. JESOLO RUGBY

ATLETICA JESOLO

BASKET CLUB JESOLO

CIRCOLO RICREATIVO E CULTURALE O.C. JESOLO

COMITATO CENTRO STORICO CITTA' DI JESOLO

COMITATO CA' FORNERA

COMITATO DI ZONA "JESOLO 2"

A.S. JESOLO YOUNG PEOPLE  
COMITATO DI ZONA PIAZZA MARCONI  
COMITATO PIAZZA MILANO  
COMITATO DI ZONA SABBIADORO  
COMITATO VILLAGGIO PINETA  
COOP CONSUMATORI NORD EST SEZIONE DI JESOLO  
FANFARA BERSAGLIERI JESOLO "LEOPOLDO PELLAS"  
G.S. MARINA CANCELLI  
JESOLO SPORT PARAPLEGICI  
GRUPPO MAJORETTES MAGIC STAR  
MAJORETTES FOLKBAND ONDA AZZURRA  
POLISPORTIVA CORTELLAZZO  
SHOTOKAN KARATE LIBERTAS JESOLO  
S.C. JESOLO 88  
SOC. SPORTIVA JUDO KODOKAN  
SOCIETA' GINNASTICA JESOLO  
U.S. ACLI AG.KAI JESOLO  
A.D.A.  
A.N.P.I.  
A.S. DILETTANTISTICA A5 BASSO PIAVE  
U.S. CITTA' DI JESOLO SRL  
ASS.NE ARMA AERONAUTICA AVIATORI D'ITALIA - SEZIONE DI TREVISO - NUCLEO DI  
JESOLO  
ASS.NE NAZIONALE BERSAGLIERI JESOLO  
ASS.NE NAZIONALE CARABINIERI - SEZIONE DI JESOLO  
ASS.NE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI  
ASS.NE NAZIONALE FINANZIERI D'ITALIA - SEZIONE DI JESOLO  
ASS.NE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA - A.N.M.I.  
ASS.NE MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

CIRCOLO A.N.S.P.I. "DON A. BERGAMIN"  
ASS.NE ORNITOLOGICA JESOLANA  
COMITATO CITTADINO DI CORTELLAZZO  
FISHING CLUB JESOLO  
CANNISTI CLUB JESOLO  
BIG GAME TUNA  
KAYAK EXPLORER JESOLO  
KICK BOXING JESOLO  
ASS.NE DANZA SPORTIVA BETTY DANCE - A.D.S.  
CLUB FRECCHE TRICOLORI "N. NADALIN"  
ASS.NE GENITORI GESTIONE SCUOLA MATERNA  
A.C.A.T. BASSO PIAVE  
ASS.NE NAZIONALE GRANATIERI DI SARDEGNA - SEZIONE DI JESOLO  
COMITATO DI ZONA CA' NANI  
MOVIMENTO DEI CONSUMATORI - SEZIONE VENEZIA  
A.C. MILLELUCI CALCIO A 5  
COMITATO ETA' EVOLUTIVA  
JESOLO SCACCHI CLUB  
PRO FIGHTING JESOLO  
A.L.T.A. ASS.NE LAGUNARI TRUPPE ANFIBI  
COMITATO DI ZONA "SALSI"  
ASS.NE SPORTIVA L'AQUANAUTA  
ASS.NE CALCIO JESOLO  
COMITATO LIDO OVEST  
DALL'ALBA AL TRAMONTO PICCOLA COOPERATIVA SOC. A R.L.  
DIVING CLUB JESOLO  
CASA DEL BERSAGLIERE GRUPPO STORICO CULTURALE  
ASS.NE CULTURALE JESOL BAND  
CIRCOLO ARTISTICO DI JESOLO

ASS.NE MARTIAL ARTS INSTITUTE  
MOTO CLUB JESOLO "CASA DEL BERSAGLIERE"  
UN MONDO DI GENTE  
OPERA NAZIONALE CADUTI SENZA CROCE  
JESOLO CAVAZUCCHERINA  
IL CANAVACCIO  
IMPIGO SAILING TEAM A.S.  
A.S. TENNIS CLUB SERENISSIMA JESOLO  
DANCE ENJOY  
PRO LOCO JESOLO  
LADY ROBY JESOLO DANZE  
COMITATO TORINO  
CENTRO P.R.U.A. ONLUS  
ASSOCIAZIONE CULTURALE "I COLLEGAMENTI"  
CIRCOLO BOCCIOFILO "DUE PIAVI"  
CENTRO NUOTO JESOLO SSDRL  
COMITATO JESOLANO MANIFESTAZIONI EQUESTRI DILETTANTISTICHE  
ASSOCIAZIONE FUN-VILLAGE  
COMITATO MAZZINI  
COMITATO PIAZZA MARINA E VIA VERDI  
ASSOCIAZIONE LAGUNA BLU  
ASS.NE SPORTIVA REMIERA CITTA' DI JESOLO  
ASS.NE CULTURALE MONS. GIOVANNI MARCATO  
ASS.NE CULTURALE DOMANISMETTO  
ASS.NE LA COMETA  
COMITATO PIAZZA BRESCIA  
ASS.NE SPORTIVA DILETTANTISTICA "JESOLO DART"  
FIADEL NORDEST  
ADRIATIC SEA SPORTFISHING

A.S.D. HOBBY VELA JESOLO  
A.S.D. VENICE BEACH TENNIS  
A.S.D. DIAMANTE  
COMITATO CIVICO INTERCOMUNALE S.MARIA DI PIAVE  
ASS.NE CULTURALE SPIRITUALELOS  
COMITATO D'INTESA TRA LE ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA –  
ASSOARMA  
A.S.D. JESOLO MAGIC SPORT  
CONCRETAMENTE - ASS.NE DI PROMOZIONE SOCIALE  
PASSARELLA INSIEME  
ARTE E MUSICA  
COMITATO CITTADINO PER LA REALIZZAZIONE DELLE TERME A JESOLO  
A.S.D. JESOLO  
A.S.D. GYM ART & DANCE SCHOOL  
A.S.D. JESOLO BIKE WEEK  
A.S.D. SAIL BEACH JESOLO  
A.S.D. CITY JESOLO  
A.S.D. TAEKWON-DO JESOLO  
A.S.D. FRONTE LAGUNARE  
COMITATO CA' PIRAMI  
COMITATO MANZONI  
COMITATO MARINA ALTA  
COMITATO ZONA NORD OVEST  
FEDERCONSORZI  
A.J.A.  
FOUR SEASONS N. 5  
JESOLO CAMPING  
FIAVET  
FIAIP

CONFARTIGIANATO

CONFESERCENTI

ASCOM

SILB

AMBITO A.P.T. JESOLO ERACLEA

ASS.NE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE

JESOLO TURISMO SPA

COLDIRETTI VENEZIA

C.I.A. CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

COPAGRI CONFEDERAZIONE DEI PRODUTTORI AGRICOLI DI VENEZIA

CONFALGRICOLTURA DI VENEZIA

Tutti questi soggetti sono stati convocati presso la Sala Consiliare del Comune in data 21 gennaio 2011, alle ore 18.00, erano presenti il Sindaco, il Consigliere Manente quale delegato al PAT, rappresentanti della Giunta e del Consiglio, il Dirigente del Settore Pianificazione, diversi dipendenti comunali coinvolti nella elaborazione del Piano di Assetto del Territorio e i consulenti incaricati alle relazioni specialistiche per il PAT. In quella occasione è stato distribuito ad ogni partecipante il materiale sino allora elaborato: il Documento Preliminare, la Relazione Ambientale e il parere espresso dalla Commissione per la Valutazione Ambientale Strategica regionale.

L'incontro è stato utile per comunicare l'avvio della concertazione – partecipazione, illustrare brevemente il percorso per giungere alla formazione del PAT sulla base della normativa regionale e chiedere la collaborazione dei partecipanti per far giungere all'amministrazione i contributi che ogni specifica realtà è in grado di fornire per rendere la nuova pianificazione più vicina alle esigenze concrete.

Successivamente sono stati promossi uno o più incontri con il singolo soggetto coinvolto, alla presenza del Sindaco, del consigliere delegato al PAT, del Dirigente del Settore Pianificazione e di un verbalizzante. In queste occasioni è stato possibile approfondire il tema, promuovere reciproci stimoli di riflessione e raccogliere suggerimenti pertinenti e qualificati. La maggioranza degli interlocutori, inoltre, ha accompagnato il confronto con un documento scritto, una piccola relazione che contiene il contributo elaborato. Si ritiene che questa forma di partecipazione, sia una testimonianza efficace delle buone pratiche utilizzate dall'amministrazione comunale e del grado di qualità elevata delle risposte ricevute.

Brevemente vengono di seguito illustrati in poche righe gli aspetti discussi negli incontri.

18 febbraio 2011: PARROCCHIE

L'incontro ha evidenziato come problema centrale l'esigenza di interventi per agevolare l'acquisto di case per le giovani coppie, come fattore che dà origine a molti successivi vantaggi per l'intera comunità jesolana. Inoltre, dovranno essere programmati interventi per facilitare l'incontro tra le persone, sfruttando soprattutto le piazze esistenti, sia delle frazioni che del centro.

18 febbraio 2011: FORZE DELL'ORDINE

È stata evidenziata l'utilità di un maggior controllo del territorio, anche attraverso il posizionamento di telecamere, per il monitoraggio della viabilità principale e delle piazze.

7 marzo 2011: ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Viene evidenziato l'attuale carenza degli impianti sportivi, in particolare per le palestre e l'impianto oggi dedicato al rugby, l'utilità di potenziare i percorsi ciclopedonali tra la frazione di Cortellazzo e Jesolo paese e sia resa accessibile la balneazione da parte di turisti e bagnanti portatori di handicap.

11 marzo 2011: ASSOCIAZIONI COMBATTENTISTICHE E D'ARMA

Viene evidenziata l'esigenza di interventi puntuali, come la disponibilità di spazi per le attività delle associazioni o luoghi e strutture per commemorare i caduti delle guerre, più facilmente perseguibili con gli strumenti successivi al PAT.

21 marzo 2011: ASSOCIAZIONI CULTURALI

È stato richiesto un maggiore impegno per il recupero e valorizzazione dell'area archeologica delle Antiche Mura, nonché per integrare la promozione turistica della città con interventi a favore della navigabilità delle acque interne.

28 marzo 2011: ENTI PUBBLICI

Gli interventi hanno posto in luce prevalentemente gli aspetti idraulici e della navigazione nella acque interne e l'importanza del dialogo e della collaborazione tra le diverse amministrazioni.

11 aprile 2011: COMITATI CITTADINI

Viene chiesto maggiore sicurezza nella viabilità, estendere le piste ciclabili, restaurare e valorizzare il sito archeologico delle Antiche Mura, dare maggiori possibilità di attracco alle imbarcazioni lungo i fiumi, viene sollecitata una maggiore attenzione alle frazioni in quanto sono le porte di accesso della città, maggiore cura dei corsi d'acqua e degli argini da utilizzare anche come percorsi, una politica dell'uso degli edifici rurali per favorire la residenza stabile ed il turismo "lento", sia prevista una maggiore mobilità tra il centro e le frazioni con mezzi pubblici, per la zona della pineta il Comitato ritiene utile prevedere una aggiunta di edificabilità per completare il disegno urbano e le attrezzature per i cittadini.

13 aprile 2011: AJA

È stata evidenziata la crisi del settore alberghiero e per dare risposte di supporto al settore sono state avanzate le proposte di una forte riduzione dei tempi per il rilascio dei permessi sulle richieste di ristrutturazione delle strutture, prevedere incentivi o riduzione dei costi per chi promuove il rinnovo alberghiero e la necessità di rivedere le politiche urbanistiche dedicate al comparto della ricettività, anche attraverso una maggiore elasticità delle destinazioni d'uso. Tali politiche devono essere estese anche al contesto esterno alle strutture alberghiere e prevedere, per esempio, l'applicazione dello Sportello Unico e di Accordi pubblico – privati per ridurre i tempi amministrativi e aumentare le sinergie tra i diversi soggetti interessati al rinnovo urbano.

13 aprile 2011: ASCOM

Il PAT non dovrà prevedere nuovi centri commerciali, sono invece da potenziare i parcheggi, favorire con iniziative ed eventi il centro-storico e le attività commerciali esistenti, anche con una nuova mobilità per collegare i luoghi di richiamo turistico. Prevedere nuove attrattive notturne con locali adeguati tipo disco-pub all'aperto, e necessità di prevedere una regolamentazione delle licenze.

18 aprile 2011: ORDINI PROFESSIONALI

Gli interventi hanno messo in luce la volontà di dare un nuovo valore strategico ai fiumi Piave e Sile e all'area archeologica di Jesolo Paese, e di impostare su criteri di qualità i futuri interventi di trasformazione territoriale.

9 maggio 2011: CONFARTIGIANATO

Considerata l'attuale crisi del settore artigianale, gli interventi hanno riconosciuto come non necessario prevedere nuove aree artigianali. Inoltre, la valorizzazione delle risorse naturali viene proposta anche in funzione della promozione delle attività artigianali locali.

9 maggio 2011: A.P.T.

Sono state chieste nuove politiche a sostegno delle strutture alberghiere in difficoltà, sia per quelle di piccola dimensione e sia per quelle che richiedono interventi di adeguamento/ampliamento nelle costruzioni esistenti. Altri suggerimenti più generali riguardano una maggiore fruibilità del territorio con piste ciclabili e la realizzazione di una seconda sede di accoglienza del turista nei pressi di Piazza Torino.

30 maggio 2011: RAPPRESENTANTI DI STUDI TECNICI

Viene chiesto di modificare la norma della zona di riorganizzazione alberghiera; - valorizzare le risorse naturali e le vie d'acqua anche per eventi sportivi (navigabilità delle acque); - risolvere il problema dell'erosione e della gestione della spiaggia, della viabilità e di via Roma Destra in particolare, i parcheggi a monte e il verde pubblico, l'asse commerciale del Lido; - incentivi in funzione della qualità energetica degli edifici; - incentivare la ristrutturazione degli edifici esistenti.

13 giugno 2011: COMITATO SABBIADORO

Per il Comitato Sabbiadoro sono ritenuti molto importanti le realizzazioni di nuovi percorsi ciclo-pedonali, di parcheggi e di uno spazio pubblico per ospitare manifestazioni ed eventi.

16 giugno 2011: COMITATO PINETA E COMITATO CORTELLAZZO

È stata evidenziata la necessità di prevedere la riqualificazione della zona della Pineta, suggerendo di attivare alcuni interventi puntuali, legati ad opere di interesse pubblico ritenute di grande valenza per dare nuova vitalità al lido est di Jesolo.

8 luglio 2011: COMITATO CENTRO STORICO

Viene chiesto di dare una nuova progettualità al Centro storico per creare più vita e frequentazione; - fare sinergia tra pubblico e privato per rinnovare il patrimonio edilizio; - prevedere nuovi collegamenti; - aumentare le aree solo per pedoni; - aumentare il numero di eventi da realizzare nel Centro Storico.

Per restituire in documenti fruibili e rendere leggibile e utilizzabile tutto ciò, è stato necessario collocare ogni contributo all'interno di categorie omogenee e significative, al fine di far emergere gli ambiti del vivere dove è sentita più forte la necessità d'intervenire e di costruire con maggiore decisione la linea di indirizzo delle future pianificazioni, per ciascuna delle materie in cui sono stati suddivisi i contributi raccolti.

Sono state definite le seguenti 8 categorie omogenee: MOBILITA', SPAZI URBANI (luoghi e costruzioni da vivere), SERVIZI AI CITTADINI, CURA E SALUTE, AMBIENTE, TEMPO LIBERO, TURISMO E SPIAGGIA, ALTRO.

Nel proseguo del presente documento viene riportato un resoconto sintetico del materiale raccolto riportato per punti, questo passaggio diviene utile alla successiva parte più operativa di traduzione in linee guida per una applicazione concreta nella elaborazione delle strategie del PAT.

## **Mobilità**

- Migliorare ciclabilità e pedonalizzazione
- Organizzare percorsi e accessi
- Investire in mobilità sostenibile
- Servizi pubblici per cittadini e turisti
- Sicurezza e qualità arredo urbano
- Interconnessione mobilità urbana e infrastrutture di accesso

## **Spazi Urbani**

- Costruzioni eco-sostenibili
- Garantire residenzialità in città e nelle aree rurali
- Organizzare sistema del Verde pubblico
- Definire un grande parco verde
- Attrezzare la pineta con servizi turistici compatibili
- Riqualificazione e rigenerazione urbana
- Offrire strutture e servizi per nuovi residenti

## **Servizi ai cittadini**

- Nuovi servizi ai giovani e luoghi di aggregazione
- Centro di servizi culturali, per l'intrattenimento e il benessere

- Organizzare itinerari culturali
- Riquilificare strutture servizi pubblici

### **Cura e salute**

- Interventi in Social Housing
- Riquilificare ospedale
- Investire in strutture per il benessere
- Garantire servizi per gli anziani

### **Ambiente**

- Valorizzare risorse naturalistiche e paesaggistiche
- Incentivare fruizione sostenibile della laguna, le valli e il paesaggio agrario
- Garantire difesa del suolo e del territorio rurale
- Prevenire rischio idraulico
- Difendere l'arenile

### **Tempo Libero**

- Investire su sport, tempo libero e benessere
- Strutture di intrattenimento, espositive e museali
- Individuare polo di servizi
- Investire su strutture e impianti sportivi
- Rafforzare l'offerta di esperienze complementari e coerenti al balneare

### **Turismo e spiaggia**

- Rafforzare il balneare verso prodotti complementari (nautica, natura, benessere, sport)
- Garantire un maggiore equilibrio rispetto alla stagionalità
- Sostenere sviluppo ricettività alberghiera e open air
- Rafforzare funzioni turistiche naturalistiche e fluviali
- Individuare nuovi percorsi e poli di fruizione complementari
- Riquilificare, rinnovare, ampliare strutture ricettive

## Analisi contributi della partecipazione e concertazione

A fronte di queste prime indicazioni appare interessante in questa sede proporre una disamina dei risultati degli incontri di concertazione e partecipazione finalizzata ad evidenziare le indicazioni maggiormente rilevanti e trasversali nei diversi “tavoli”.

### Catchwords (parole d'ordine)

A seguito della raccolta dei verbali del percorso concertativo di Piano si è scelto di operare uno studio di analisi di queste informazioni finalizzato ad evidenziare e trasferire nel PAT le indicazioni maggiormente rilevanti espresse dai diversi soggetti e portatori di interesse.

L'approccio su cui si basa lo studio è mediato dall'analisi semantica: infatti sono state estratte dai verbali successivamente commentate, le key word utilizzate con più frequenza durante i lavori delle diverse categorie.

Attraverso l'analisi dei dati sono emerse quelle parole chiave che gli stakeholder della città hanno maggiormente sottolineato. Si riporta una prima tabella con le parole maggiormente rilevate.

Catch words	Numerosità
Piazza	45
centro	41
Residenza	26
alberghi	25
sport	23
territorio	23
parcheggi	20
cittadini	19
camere	16
mare	16
commerciali	15
fiume	15
parco	15
pineta	15
ciclabili	14
frazioni	14
Lido	12
ambientale	11
servizi	11
turismo	11
edifici	10
Spiaggia	10
viabilità	10
archeologica	9
eventi	9

Da una prima analisi dei risultati si evidenzia il ruolo di rilievo degli spazi di aggregazione e riconoscibilità come le piazze e il centro. Emerge una domanda di lavorare su spazi di aggregazione che siano in grado di rafforzare l'identità jesolana del suo centro storico e del Lido.

Di rilievo il tema della residenza e delle strutture ricettive alberghiere, per cui da un lato si pone il tema di abitare Jesolo e dall'altro si riflette sulla riorganizzazione del patrimonio alberghiero, individuando strategie e azioni mirate ad una qualificazione dell'ospitalità della destinazione.

Sport è una parola particolarmente trasversale citata da diversi soggetti, al contrario il tema dei parcheggi viene sollevato da specifici portatori di interesse come commercianti e tecnici, comunque entrambi ricoprono numerosità rilevanti. Vicino alla decima posizione si trovano parole associate al sistema ambientale ed alla fruizione del territorio: fiume, parco, pineta e piste ciclabili casualmente hanno la medesima numerosità ed insieme accompagnano una domanda di fruizione del territorio ed una valorizzazione degli itinerari naturalistici.

Frazioni, spiaggia, viabilità eventi e la zona archeologica sono gli ultimi temi "caldi" che chiudono la lista delle parole più rilevate, temi cui il piano deve porre attenzione e che dovranno trovare considerazione nelle strategie del PAT.

WORD	AJA	APT	ASCO M	AA_C OMB	ASS_ CULT	ASS_ SPOR	ASS_ CAT	COMIT AT	COM_ CENT	COM_ PINET	COM_ M_SA	CONF _COM	ENTI	FORZ _ORD	ORD_ PROF	PARR OCC	TECH	TOTALE
alberghi	8	7	2			1				2	2					1	2	25
ambientale							3	1						6		1		11
archeologica					5								1		3			9
camere	5	11																16
centro	2	3	5		3			5	15		1		1			6		41
ciclabili		2	3		3	3		3										14
cittadini				2	2		2	5							2		6	19
commercianti			6							7								15
edifici								2	3			1						10
eventi						4			1									9
fiume				3			2		5						3			15
frazioni					1	2		3								6	2	14
Lido					3			4										12
mare		3	2							4		2			2		3	16
parcheggi			6						6		4							20
parco									6	5	2				2			15
Piazza		6	5					7		7				5		15		45
pineta								11		2			1		1			15
Residenza							2	9	2	1	2	2	3			5		26
servizi	3	5					3											11
sport						10				7						3	3	23
spiaggia						3												10
territorio					4		3	3					1	7		2	3	23
turismo		2	2		2	1	1	3										11
viabilità							4							3				10
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>39</b>	<b>31</b>	<b>5</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>20</b>	<b>56</b>	<b>45</b>	<b>28</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>12</b>	<b>44</b>	<b>42</b>	<b>435</b>

L'ulteriore analisi delle key words suddivise per i vari tavoli di concertazione e partecipazione porta ad un'ulteriore approfondimento delle tematiche. Oltre a confermare il diretto interesse per ciascun tema rispetto ai diversi attori, la parola alberghi ad esempio viene proposta maggiormente da operatori del settore, ma emergono anche argomenti comuni di interesse diffuso.

La piazza e il centro rappresentano un chiaro esempio di temi trasversali che coinvolgono sia associazioni che portatori di interessi specifici, pertanto l'attenzione a questi argomenti non solo

deve essere quanto più condivisa, per evitare possibili conflittualità, ma diviene elemento strategico su cui il piano deve puntare per rispondere con efficacia alle istanze riportate.

Rispetto alla maggior numerosità di key words si distinguono certamente i comitati, le parrocchie che raccolgono una buona numerosità, ed altrettanto si può dire di tecnici e operatori turistici.

Meno presenti numericamente le istanze di operatori specializzati come gli artigiani, infatti la parola più rilevata dai confcommercio è appunto artigianato ma la bassa numerosità non la posiziona nella classifica delle 25 parole più citate.

L'obiettivo di questa fase è di far emergere alcuni elementi chiave (key) che il PAT dovrà sostenere e governare per far sì che il percorso concertativo sia quanto più riconosciuto anche all'interno delle azioni strategiche del Piano.

## **Gli incontri con i soggetti singoli**

La fase di concertazione con i cittadini si è sviluppata puntando, come specificato in introduzione, su azioni ed iniziative, veicolate da una comunicazione univoca e coordinata contraddistinta da un nuovo logo.

Anche in questo caso, per una più facile lettura dei contributi, è stato necessario collocare ogni intervento all'interno di macrocategorie omogenee e significative.

I post-it dei cittadini sono stati quindi organizzati nelle seguenti categorie: MOBILITA', SPAZI URBANI (luoghi e costruzioni da vivere), SERVIZI AI CITTADINI, CURA E SALUTE, AMBIENTE, TEMPO LIBERO, TURISMO E SPIAGGIA, ALTRO.

### **MOBILITA'**

1. Pista ciclabile (4)
2. Prolungamento della pista ciclabile di via Tram verso San Donà ,
3. Pista ciclabile che collega Passarella a Jesolo (3)
4. Via Trinchet: pista ciclabile (2), asfaltatura, guard rail, illuminazione
5. Pista ciclabile via San Marco
6. Pista ciclabile a Ca' Pirami (2)
7. Pista ciclabile in via Ca' Gamba Paese Lido (8)
8. Pista ciclabile piazza Milano per piazza Drago .
9. Pista ciclabile piazza Milano a Jesolo paese
10. Piste ciclabile in via Colombo (2)
11. Più piste ciclabili: da Eraclea a Jesolo (4)
12. Pista ciclabile Cortellazzo - Jesolo Paese (5)
13. Pista ciclabile da Oasi di Jesolo via Rusti fino incrocio Coop
14. Maggiore cura strade ciclabile che fiancheggia Sile a sinistra (via Cristo Re verso chiuse)
15. Collegamento ciclo pedonale tra zona artigianale e il paese via Vivaldi
16. Aprire via Massaua e via Chiesa per le bici
17. Progettare il territorio in funzione dei servizi ai cittadini e degli spostamenti (piste ciclabile e mezzi pubblici
18. Via Posteselle: illuminazione (2), guard rail, pista ciclabile (3), rifacimento manto stradale

19. Odore insopportabile per allevamento maiali (2)
20. Sicurezza stradale (2)
21. Controlli su via Tram (5)
22. No autobus e camion per via Tram (3)
23. Sistemazione e un adeguamento di via Argine San Marco
24. Servizio ATVO in via Tram per le superiori
25. Pochi pullman per Venezia
26. Linea bus per San Donà con più frequenza giornaliera
27. Metropolitana
28. Manca segnaletica a terra (righe)
29. Bonifica delle scarpate delle strade per la spazzatura buttata dalle macchine (per mezzo di volontariato)
30. Taglio rami sporgenti in via San Marco
31. Complesso semaforico è scandaloso a Ca' Fornera
32. Marciapiedi a Ca' Fornera
33. Illuminazione via Castellana e via Fornera
34. Rampa di accesso via Roma dx di fronte al supermercato PRIX
35. Via Correr: No chiusura tratto (2);
36. Mancano marciapiedi (2)
37. Sistemazione via Fornasotto (2)
38. Le strade che collegano l'autostrada con quattro spiagge dell'Adriatico Veneto sono già esistenti. Devono essere allargate di qualche metro e/o rettificate con qualche curva a ridosso dei piccoli centri abitati. Alterare o deturpare altro terreno agricolo bonificato con nuovi tracciati stradali è violentare la natura dei luoghi. Si fa memoria dell'ultimo decennio delle alluvioni, inondazioni, esondazioni, straripamenti, crolli o smottamento degli argini accaduti con relativi danni alle persone, alle aziende ed alla collettività
  - (1) Alvisopoli – Bibione
  - (2) Portogruaro – Caorle – San Stino
  - (3) Noventa di Piave - Eraclea Mare
  - (4) Meolo Jesolo
  - (5) Aeroporto – Jesolo
36. Rotonda Jesolo – Eraclea entrata più morbida.

37. Capannoni (dietro piazza Torino) troppo vicino alla spiaggia .
38. Modificare l'entrata ( da di fronte via Fornasotto).
39. Strade rovinare
40. Maggiore pulizia marciapiedi soprattutto dietro il Famila, stradine del Cascina del Mar e Maricel
41. Viabilità, collegamento con Cavallino Treporti (2)
42. Marciapiedi via Gorizia n 10 (lato condominio Luisiana )
43. Distributore di metano per autotrazione in tutta la città
44. Pista ciclabile via Roma Destra: dal ponte del Cavallino alla rotonda Picchi
45. In zona di piazza Trieste migliorare la viabilità: più segnaletica e sistemazione dei flussi
46. Parcheggi liberi per fare la spesa al lido, negli accessi al lido sono solo 3, prima le strade poi le case risanare e salvaguardia della pineta (2)
47. Più strade e cura delle esistenti (2)
48. Pedonalizzare piazza Matteotti
49. Marciapiedi accessibili
50. Più presenza di polizia locale per gestire il traffico
51. Via Tram: controllo della velocità e maggiore illuminazione
52. Circonvallazione Jesolo Paese - Lido, per innovare il traffico verso la pineta con aumento dell'affluenza a favore di Jesolo rispetto Cavallino. E liberare il traffico di via Roma Destra
53. Viabilità pedonale per il paese
54. Asfaltatura di via Sant' Antonio vicolo 3 e 2 già parlato con Bergamo i vicoli sono demaniali?
55. Aumentare il trasporto pubblico locale durante il periodo estivo per gli anziani

### **SPAZI URBANI**

1. Incentivare le costruzioni eco-sostenibili (energie rinnovabili etc) (2)
2. Recuperare gli annessi agricoli ai fini abitativi oltre la schedatura già attivata, prevedere la possibilità dell'ampliamento delle abitazioni (20%) con possibilità di aggregare parte di annessi perché se non collegati all'ufficio principale
3. Lottizzazioni vergognose case attaccate strade impraticabili vedi via Melograni
4. Visto l'aumentare delle costruzioni chiediamo gli alberi che vengono tagliati siano rimpiantati
5. Per Ca' Fornera aumentare l'area per nuove edificazioni
6. Meno costruzioni più verde (15)
7. Più spazi verdi alberi (3)

8. Stop cemento a Jesolo (4)
9. Piantare alberi e più vegetazione e verde pubblico (2)
10. ERP politica fallimentare da rifondere su regole certe ,trasparenze e tempi brevi (2)
11. Via Torcello togliere divieto parcheggio sulla dx via Torcello
12. Degrado dietro piazza Torino
13. Maggiore cura e interventi in pineta (es. panchine nelle terra giù dal ponte (di Stefanel), illuminazione (4)
14. In pineta più servizi per i turisti pendolari
15. Troppe varianti rispetto il PRG precedente – no ricomposizione spaziale – sbagliato lido del territorio in pineta utile per sviluppare campeggi
16. Abitazioni per residenti portata di mano
17. Per 9° traversa di via Ca' Gamba revisione di zona residenziale anzichè agricola
18. Ristrutturate vecchie case no ancora cemento (3)
19. Zona Faro via Delle Vigne meriterebbe un cambiamento poiché è prevista la darsena la volontà di fare un garden con rispettivo fiore reciso frequentemente il turismo passeggia di là
20. Il grande architetto giapponese aveva tante idee ma ha lasciato tanto caos (zona tra due campeggi della pineta
21. Più parcheggi gratuiti o più economici (3)
22. Problema dei parcheggi legato alla costruzione di appartamenti. Le nuove costruzioni devono essere sostenute da un numero sufficiente di strade e parcheggi
23. Chiarire la destinazione urbanistica dell'ex ufficio tecnico davanti al campanile
24. Via Toscanini: sostituire pozzetti, asfaltare la via tutta dissestata, risolvere il problema degli allagamenti intervenendo sul sistema di fognatura
25. Un grande parco verde pubblico (tipo San Giuliano) (2)
26. Case per i giovani a prezzi di acquisto più accessibili. Agevolare le costruzione per i figli di residenti
27. Parco giochi attrezzato, spazio verde fontana (2)
28. Parchi giochi per bambini anche piccoli (2)
29. Parchi per bambini in zona piazza Trento
30. Parco giochi piazza Trieste (2)
31. Potenziamento idrovora, più alberi
32. Regolamento per la manutenzione dei fossi di proprietà privata
33. Ripopolare il centro storico (3)

## **SERVIZI AI CITTADINI**

1. Seguire meglio i ragazzi delle superiori con varie attività
2. Manca una politica per i giovani (che vanno via da Jesolo) (2)
3. I giovani non hanno posti dove trovarsi (4)
4. Centro per giovani, civico, culturale
5. Più attenzione ai piccoli
6. Nido comunale (5)
7. Biblioteca più grande
8. Bagni pubblici in zona mercato (2)

## **CURA E SALUTE**

1. Casa di riposo (12)
2. Per i residenti pensare anche a sviluppare progetti di (SOCIAL HOUSING) stanno partendo in alcuni comuni lombardi
3. Ospedale di Jesolo (18)
4. Terme per le cure (3)

## **AMBIENTE**

1. No compostaggio (7)
2. Messa in sicurezza la discarica (4)
3. No discarica (2)
4. Basta rifiuti

## **TEMPO LIBERO**

1. Nuova piscina pubblica (5)
2. Sconto per l'entrata ad Aqualandia solo per i residenti
3. Cinema (3)
4. Promesse campi Rugby non fatto, non si può lasciare morire il paese
5. Aree attrezzate per i cani
6. Un locale per svago con il biliardo e bowling (2)
7. Trattare meglio il campo da calcio vicino alle scuole Rodari
8. Impianti sportivi senza fini di lucro

9. Più iniziative e divertimento per i giovani (2)
10. Una pista per SKATEBOARD per ragazzi

### **TURISMO E SPIAGGIA**

1. Più spiaggia libera (2)
2. La spiaggia è satura , troppe costruzione nuove senza posto in spiaggia
3. La città non è vivibile nei fine settimana (2)
4. Potenziare le iniziative e le attività durante l'inverno ( anche con gemellaggi con altre città italiane)
5. Scarsa pulizia sul bagnasciuga
6. Più ristoranti e negozi
7. Negozi di grandi firme
8. No tassa di soggiorno
9. Pullman comitive no via Bafile e prolungamenti

### **ALTRO**

1. Scarsa presenza del Sindaco (3)
2. Una classe positiva nuova aperta verso tutti i cittadini
3. Mettetevi davanti alla finestra e guardate i paesi all'esterno
4. Riunioni con i comitati nelle singole zone nei centri civici
5. Problema dell'amianto
6. Niente nucleare

## **Elenco dei contributi presentati**

Lo schema di seguito riportato riassume tutte le richieste della cittadinanza, pervenute dal 10 marzo 2005, data di inizio della concertazione avviata con delibera di Giunta comunale n. 68, che ha approvato lo schema del “documento preliminare”. Tale elenco, per maggior completezza, comprende anche alcune richieste antecedenti l'avvio della concertazione e le osservazioni non accolte con la variante parziale denominata “di assestamento” al PRG del 2005, collocate con il loro numero originario alla fine dell'elenco stesso.

I contributi pervenuti al protocollo non sono pertinenti con i contenuti strategici del “documento preliminare” del piano di assetto del territorio, che non è uno strumento conformativo della singola proprietà, pertanto tali contributi puntuali con questo livello di approfondimento sono demandati al piano degli interventi (PI) e dovranno essere ripresentati in quella sede.

Le proposte possono essere suddivise in diverse categorie a seconda della tipologia di richiesta, classificate secondo varie tematiche e riassumibili come di seguito riportato:

- inserimento di lotti C;
- cambio di destinazione d'uso delle zone territoriali omogenee;
- accordi di pianificazione/programma;
- cambi di destinazione d'uso da alberghiero e residenziale;
- progetti norma;
- schede di intervento tipo B relative agli edifici storico-testimoniali;
- annessi rustici.

La stima della volumetria richiesta, elaborata dall'ufficio e/o contenuta nei contributi stessi, risulta pari a circa 3.800.000 mc oltre le previsioni già contenute nel PRG vigente.

Sono, altresì, da considerarsi pertinenti con il carattere strutturale del PAT, che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo per il governo del territorio comunale, i contributi di tutti i soggetti rappresentanti di categorie ed associazioni che operano nel territorio comunale (indicati in grigio nell'elenco qui allegato).

E' stata fatta una sintesi dei contributi fin qui elaborati, che ha dato origine ad un'insieme di strategie per i diversi sistemi che caratterizzano la città e che possono costituire la base delle strategie future del PAT.

## **Strategie per Jesolo nei sistemi del P.A.T.**

La storia delle trasformazioni che hanno contraddistinto Jesolo racconta di una città che costantemente si è impegnata per posizionarsi come riferimento del sistema costiero Veneto in Europa e nel mondo.

Il cambio degli stili di vita, maggiormente attenti ai principi di sostenibilità, di qualità ambientale e paesaggistica, introducono un nuovo approccio ed un'etica diversa per indirizzare le trasformazioni del territorio verso una visione orientata a rispondere alle nuove istanze che questo cambiamento sociale accompagna.

Attraverso il PAT si apre l'opportunità di far propri questi principi ed arricchire il governo delle trasformazioni con nuovi valori a cui i diversi attori dovranno relazionarsi per costruire un progetto di territorio sostenibile, intelligente (smart), efficiente, solidale e inclusivo, ma soprattutto aperto al contesto internazionale per una città attrattiva di iniziative ed investimenti.

Per far questo l'attenzione del piano deve avere anche uno "sguardo introspettivo", maggiormente attento a tutti quegli elementi di qualità ambientale e territoriale che il comune detiene e che in questo percorso di valorizzazione e promozione rappresentano i nuovi valori da comunicare e riflettere all'esterno per guidare il rilancio della destinazione verso il 2020-2030.

Jesolo oggi aspira ad essere città sostenibile, efficiente, ospitale e attraente per fruitori e abitanti, spazio che sia in grado di coniugare e mettere a sistema residenzialità, turismo e lavoro, sfruttando la domanda di fruizione per offrire al contempo servizi per il territorio, integrando eccellenze ambientali, storiche e culturali.

Attraverso il Piano la città di Jesolo ha l'occasione di riordinare quanto in atto ed in previsione per lo sviluppo del territorio, riconducendo queste azioni all'interno di una maglia di strategie e valori che permetta di governare ed indirizzare gli sviluppi futuri verso l'obiettivo di qualità urbana.

Si tratta, in questo momento, di operare una sintesi dei contributi fin qui elaborati costruendo una griglia di strategie per i diversi sistemi che contraddistinguono la città e che in questo modo divengano la base per la definizione delle specifiche indicazioni del PAT.

### **Sistema ambientale**

Il Piano considera l'importanza della tutela delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche che il Comune detiene, sostiene una valorizzazione delle eccellenze lagunari, vallive, agrarie e litoranee attraverso operazioni di cura attiva ed integrazione incentivando una fruizione sostenibile dei luoghi. Le strategie da perseguire sono orientate alla difesa dell'arenile dal fenomeno erosivo verificando le diverse opzioni che possibili, la salvaguardia della pineta considerandola come luogo strategico per la fruizione turistica "open air". Le risorse naturalistiche dell'ambiente lagunare, fluviale e di valle rappresentano i luoghi preferenziali dove offrire prodotti complementari al

balneare, pertanto il piano in questa chiave favorisce l'individuazione di percorsi e itinerari volti alla scoperta delle peculiarità dell'entroterra e del sistema lagunare e delle acque.

In questo disegno lo spazio agricolo assume un ruolo multifunzionale integrando spazi di produzione di qualità e commercializzazione, di fruizione dell'ambiente con attività ricreative, didattiche, ricettive, del tempo libero o del tempo lento. Un sistema di parchi agricoli in una rete di fruizione pubblica, incentivando la realizzazione di itinerari naturalistici con percorrenza ciclo-pedonale, l'introduzione o il potenziamento di usi ricettivi, ricreativi, sportivi, di servizio.

Il Piano sostiene la promozione e commercializzazione locale dei prodotti e l'indirizzo verso coltivazioni con maggiore compatibilità ambientale, tutelando e valorizzando il patrimonio naturalistico, ambientale, paesaggistico e favorendo inoltre la prevenzione del rischio idraulico e la difesa del patrimonio agricolo dall'erosione.

### **Sistema turistico**

Il PAT persegue l'obiettivo di sostenere iniziative per lo sviluppo della ricettività favorendo la riorganizzazione e rigenerazione delle strutture secondo un nuovo modello di offerta che sia rispondente ai nuovi modi di fare vacanza. La domanda di vacanza e fruizione del tempo libero oggi è maggiormente connotata dalla richiesta di qualità dell'ambiente, del paesaggio e da vacanze più brevi e frazionate nell'arco dell'anno alla ricerca di esperienze diverse. Se un tempo c'era l'interesse quasi esclusivo per il balneare e il divertimento, oggi si afferma un "turismo creativo" che mette al centro l'esperienza e un approccio più attivo con i luoghi, in cui si cerca di vivere e contemplare il territorio in modo lento e con una particolare attenzione alla qualità della vita/benessere.

Per rispondere a queste esigenze attraverso il Piano si considera di attivare una serie di misure orientate alla riqualificazione e rinnovamento delle strutture esistenti, con possibilità di incentivi volumetrici in caso di operazioni che adeguino ed amplino l'offerta ricettiva. In questo senso, da un lato si intende rinnovare le dimensioni e la numerosità delle camere, attivando anche una modalità di gestione amministrativa delle pratiche più snella (banca delle camere e sportello dedicato), dall'altro si vuol favorire l'adeguamento dei servizi con attività di complemento come wellness, fitness ed intrattenimento.

L'integrazione ambientale e fruizione sostenibile del territorio passa attraverso la sinergia con il sistema ambientale individuando nel Piano strategie per arricchire il balneare attraverso prodotti complementari (nautica, natura, benessere, sport, agroalimentare). La trasversalità del sistema turistico a Jesolo diviene centrale in questo processo di rinnovamento dell'offerta, il PAT individua nell'area centrale di connessione Paese-Litorale il luogo strategico dove favorire lo sviluppo di spazi di fruizione pubblica e strutture funzionali ed attrattive per eventi culturali, espositivi e di intrattenimento.

Inoltre, attraverso il piano, si vuole favorire ed individuare spazi dedicati alle nuove proposte emergenti come gli eventi tematici che recentemente stanno animando la città (Miss Italia, Sport e Testimonial), incentivando inoltre le proposte legate al turismo medico iper specializzato (centro di cura e riabilitazione atleti professionisti) capace di catalizzare l'attenzione alla destinazione a livello internazionale.

### **Sistema urbano**

Sul fronte urbano gli studi e proposte fin qui analizzate vedono centrale per il futuro sviluppo di Jesolo la connessione tra Lido e Paese. Assumendo questo obiettivo il PAT individua nella cosiddetta Campana lo spazio cerniera tra i due sistemi dotando quest'area di tutti quei servizi ed infrastrutture che siano funzionali sia alla fruizione turistica che all'intrattenimento di quanti vivono a Jesolo.

Gli indirizzi di piano per lo sviluppo urbanistico perseguono, sempre nell'ottica di una città sostenibile, di costruire edifici efficienti e reversibili incentivando inoltre progetti di riconversione e piani di recupero consentendo ove necessario, ai fini di migliorare funzionalità di accesso e connessioni delle aree (anche in funzione delle nuove direttrici infrastrutturali), l'accorpamento o trasferimento di volumi. Il completamento del Piano Particolareggiato denominato "Campana" permette di individuare elementi urbani e strutture non solo per rendere effettivo il collegamento Lido Paese ma al contempo di ampliare l'offerta per una residenza stabile. Attraverso il PAT vengono confermate le previsioni contenute nel PRG, che discendono dalla visione del Masterplan, permettendo un parziale trasferimento della volumetria pianificata qualora la riorganizzazione infrastrutturale in corso ne richieda l'utilizzo, questo comunque senza discostarsi dalla visione complessiva che ha accompagnato il disegno di Tange.

La rigenerazione urbana passa anche attraverso operazioni di riordino delle aree verdi e degli spazi di relazione, la riqualificazione dell'area ospedaliera e di quella centrale di Jesolo Paese in un disegno di Piano che vede nella Campana il cuore della nuova Jesolo. Le frazioni in quest'ottica divengono strategiche per la cura del sistema naturale e agricolo dell'entroterra, in esse sono custodite le tradizioni della città dove investire su settori economici che promuovano la riscoperta della storia. Per garantire la residenzialità nelle frazioni il piano individua e favorisce la creazione di servizi primari, razionalizzando la viabilità e favorendo il miglioramento della qualità ambientale, condizioni necessarie per un miglioramento della qualità della vita e dell'abitare.

### **Sistema infrastrutturale**

Nel disegno di piano un ruolo strategico è rivestito dal sistema infrastrutturale, le molteplici fasi di studio, progettazione e dibattito che negli anni hanno interessato il territorio riportano elementi di criticità rispetto questo sistema. Criticità che al contempo indicano l'opportunità che una

riorganizzazione delle infrastrutture può accompagnare soprattutto se coordinata al più generale riordino dello spazio urbano.

Il PAT, considerando Jesolo come nodo di una rete in fase di sviluppo, assume quanto in progetto nel sistema regionale considerando ed organizzando i suoi accessi rispetto gli interventi previsti. L'autostrada del mare rappresenta il nuovo asse di accesso alla città, conseguentemente attraverso il piano diviene strategico portare attenzione ai nodi di accesso di questa infrastruttura da considerare come la nuova porta di Jesolo. Un punto di arrivo e scambio dove incentivare modalità intermodali e riorganizzare l'interconnessione con la mobilità urbana attraverso parcheggi scambiatori vagliando inoltre soluzioni alternative all'auto come un sistema tramviario connesso all'SFMR. Anche la connessione litoranea necessita di un rafforzamento attraverso interventi che favoriscano il collegamento da un lato con Eraclea e dall'altro – via mare – con Venezia. In questo disegno di rete regionale si ritiene pertinente verificare la possibilità di un'aviosuperficie in funzione della fruizione turistica.

A livello urbano il piano incoraggia investimenti sulla mobilità sostenibile (bike sharing, car sharing, veicoli elettrici, ecc.) sfruttando la domanda di mobilità turistica per integrare servizi funzionali ai residenti. In questo senso l'organizzazione di percorsi ciclabili dedicati ed itinerari di connessione Lido-entroterra diviene fondamentale sia per offrire modalità di spostamento sostenibili e efficienti ai cittadini, che per favorire e promuovere la scoperta del territorio per chi visita e soggiorna a Jesolo. Scoperta del territorio che considera anche le vie d'acqua come rete da riorganizzare a definendo attraverso il piano punti di connessione e attracchi.

Particolare attenzione in questo riordino intermodale e funzionale viene posta dal piano al sistema di parcheggi ed accessi al mare. Si prevede un'attenta collocazione di aree a parcheggio nella fascia del Lido favorendo l'arrivo e lo scambio con altri mezzi, per garantire spostamenti urbani maggiormente sostenibili e scaricare dal traffico veicolare le strade urbane.

### **Sistema produttivo e commerciale**

Obiettivo del piano è favorire lo sviluppo dell'artigianato attraverso modalità che facilitino la gestione amministrativa e regolino in modo organico la definizione di queste aree attraverso uno sportello dedicato. L'integrazione tra artigianato commercio e ricettività assume un ruolo strategico nel centro storico, a vocazione commerciale naturale, individuando attraverso nuove funzioni l'opportunità per interventi di riqualificazione e rivitalizzazione del Paese.

Il Piano intende favorire anche lo sviluppo commerciale del Lido riprogettando gli spazi commerciali in funzione dei nuovi accessi e con spazi e percorsi coperti in grado di incentivare l'attrattività dell'area urbana costiera e permettere una fruizione tutto l'anno.

Il recupero e la connessione tra Lido e Paese passa attraverso l'individuazione e valorizzazione del patrimonio storico e archeologico, il Piano infatti intende attivare percorsi ed itinerari che non

solo favoriscano la scoperta di questi luoghi ma che divengano nuovi fronti dove sviluppare attività commerciali e di servizio.

### **Sistema della cultura**

La dimensione culturale di Jesolo rappresenta un elemento particolarmente strategico per accompagnare un percorso di rilancio della destinazione e di valorizzazione del patrimonio storico e culturale della città.

Il PAT riconosce l'area del "central park" come spazio dove investire in strutture e servizi orientati all'intrattenimento, esposizioni e funzioni museali, un nodo centrale che ha funzione di attrazione ed al contempo di raccordo con la rete di itinerari museali del territorio. Infatti con il Piano si persegue l'obiettivo di far scoprire le eccellenze storiche e culturali di Jesolo attraverso la predisposizione di un itinerario museale che metta a sistema le sedi museali esistenti e in progetto e le ricchezze del territorio quali le valli, il polo archeologico, il paesaggio della bonifica fino alle moderne strutture di pregio architettonico. Si tratta di un percorso che spazi dall'archeologia, la natura la cultura agraria e le eccellenze alimentari fino ai musei della memoria ed all'architettura contemporanea.

Cultura a Jesolo è anche sinonimo di eventi che la destinazione mira sempre più ad ospitare favorendo un processo di destagionalizzazione tutt'ora in atto. Con il PAT si intende favorire questo settore individuando aree dedicate e servizi collegati per investire nell'ospitalità "specializzata" legata ad eventi e testimonial d'eccezione intercettando e valutando la fattibilità di proposte provenienti dagli stakeholder di settore.